



Segreterie Nazionali

COMUNICATO

AI LAVORATORI E ALLE LAVORATRICI DELL'ANAS

Il 25 novembre si è svolto un incontro delle Segreterie Nazionali con il Presidente ANAS, Ing. Gianni Vittorio Armani, per affrontare tematiche strettamente attinenti **al rinnovo contrattuale** ed in generale **all'organizzazione aziendale**.

In avvio di riunione il Presidente ha illustrato i contenuti del documento presentato **nell'audizione del 4 novembre** u.s. presso la VIII Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati.

Nel merito, il Presidente ha esposto le principali linee di intervento per il riordino della Società i cui punti principali si possono riassumere con interventi organizzativi, gestionali e di processo tesi alla separazione delle strutture di gestione da quelle di controllo, ad un maggiore accentramento funzionale-(es. legale, gare, acquisti), ferme restando le competenze territoriali, ad una rotazione dei responsabili dirigenti, al piano di esodo triennale per dirigenti e dipendenti, al con rafforzamento dei processi selettivi per il reclutamento del personale. Pertanto ha dichiarato che **entro la prima settimana di dicembre si procederà ad un riassetto della Direzione Generale** anche per l'area del personale e, **per gennaio, verranno effettuati interventi sulle strutture dirigenziali del territorio**, senza nessun impatto sul personale dipendente.

Particolare attenzione è stata posta sui mancati finanziamenti previsti inizialmente per ANAS e non inseriti nella Legge di Stabilità 2016, a tal proposito il Presidente ha assicurato **che il percorso di autofinanziamento dell'ANAS continua ad essere condiviso dal Governo e che sarà portato a termine, anche al di fuori della legge di stabilità in corso di approvazione.**

Comunque, per il piano quinquennale ANAS, come anche annunciato nel corso della conferenza stampa tenutasi nella mattinata di ieri, imponenti risorse verranno stanziare per **attività di manutenzione straordinaria e per un piano di opere selezionate (circa 20 miliardi nell'arco di tempo di riferimento)**. La dichiarazione del Presidente relativa al permanere quale priorità del Management sulla volontà di internalizzare una parte delle attività manutentive e di voler

procedere in ogni caso, all'assunzione di personale su strada, è stata di grande rilievo.

Le OO.SS., che hanno apprezzato dal punto di vista più generale le attività di rinnovamento e di chiarezza organizzativa in corso, **hanno puntualizzato che il necessario cambiamento non significa azzerare e sfiduciare la bontà del lavoro sin qui svolto quotidianamente e dignitosamente dai lavoratori dell'Anas e che, nel contesto di questo ultimo periodo, diventa fondamentale inviare ai lavoratori e alle lavoratrici nuovi segnali di fiducia che contribuiscano al rilancio dell'Azienda.**

Sul piano rivendicativo, insieme all'importanza del rilancio della manutenzione nel settore stradale, le OOSS hanno concentrato i loro interventi su tre punti principali:

1) **La richiesta di definizione della partita economica e la corresponsione dell'IVC 2010 – 2014 nonché il pagamento dell'annualità contrattuale 2015**, insieme al riavvio del confronto per il rinnovo del CCNL 2016-2018.

2) La necessità di rilanciare l'occupazione in settori strategici dell'azienda per le attività manutentive, il presidio delle strade di competenza e la riqualificazione delle opere esistenti, dando **priorità a tutti quei lavoratori che in ANAS hanno acquisito capacità lavorative, esperienza e formazione e che lavorano ed hanno già lavorato per la società con contratti atipici ed a tempo determinato.**

3) La puntuale e preventiva informazione sulle strategie dei vertici aziendali in particolare per quanto attiene ai **nuovi modelli organizzativi** che hanno, inevitabilmente, una ricaduta sul personale dipendente. Contestualmente, un chiaro rilancio, a tutti i livelli, **di relazioni industriali che vedano il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali su atti decisori contemplati dal CCNL e dalle leggi.**

In merito alla prima richiesta **l'Azienda si è resa disponibile a chiudere il pregresso economico dell'IVC e del contratto 2015 entro la fine dell'anno e, un apposito tavolo per la definizione di quanto necessario corrispondere al personale dipendente, è stato calendarizzato per il prossimo 10 dicembre.**

Per quanto riguarda gli aspetti occupazionali, l'Azienda ha ribadito l'esigenza di **procedere ad assunzioni attraverso processi selettivi ponendo attenzione anche al personale che già opera ed ha già prestato attività lavorativa in Anas**, puntualizzando però che a fronte del numeroso

contenzioso sul lavoro si riserverà di valutare i singoli casi per i quali darà disponibilità ad un eventuale reintegro con assunzione a tempo indeterminato, contemporaneamente ha sottolineato la necessità di ridefinire un piano di fabbisogni correlato al nuovo Piano industriale la cui proposta è in via di definizione.

Sui modelli organizzativi particolare attenzione è stata posta sulla necessità di predisporre un **nuovo modello esercizio utile anche al superamento del DPR 1126/81.**

Per quanto concerne la discussione contrattuale, il confronto ha sottolineato l'importanza di regolare attraverso il futuro CCNL, un **nuovo sistema classificatorio** che agevoli le internalizzazioni e il rilancio occupazionale.

Al termine della le OO.SS. hanno consegnato al Presidente un **documento dettagliato su alcuni punti (che si allega)**, sui quali da tempo le Organizzazioni Sindacali chiedono un confronto con l'Azienda e che non sono stati definiti e risolti nel quadro della normativa contrattuale.

E' evidente che anche su tali temi verrà fornita puntuale informazione.

Roma, 26 novembre 2015

FILT-CGIL
N. Fanelli

FIT-CISL
R. Fuoco

UILPA ANAS
P.P. Maselli

SNALA-CISAL
A. Stissi

SADA--CONFSAL
N. Apostolico

UGL
P. Avella

ALLEGATO

1. Situazione tempi determinati in essere in via di scadenza (compresi ex cocopro per i quali sono stati anche firmati accordi con sindacato integrativi della norma e del CCNL);
2. Bandi selezioni stagionali con requisiti errati e mancata determinazione del fabbisogno;
3. Esodo incentivato dipendenti: mancato confronto con Sindacato su ricadute occupazionali e su metodo adottato;
4. Comunicazioni intempestive su: recupero pregresso contributo al Fondo Credito in applicazione della Legge 81/2015 per il personale in gestione Inpdap, Codice etico e MOG e mancata formulazione, anche attraverso apposito verbale condiviso, di chiarimenti procedurali;
5. Nuova procedura per progressioni di carriera, per la quale è stato un richiesto incontro urgente correlato a contenzioso per passaggi di livello, determinazione fabbisogno e ampliamento anche per livelli diversi dall'area quadri;
6. Regolamenti incentivi avvocati e progettazione, direzione lavori e collaudi. Richiesta di approfondimento di merito anche in vista del CCNL;
7. Indennità funzione fascia A, mancata corresponsione agli aventi diritto prevista dal CCCNL e dall'accordo attuativo;
8. Contenzioso del lavoro, in generale: dopo due gradi di giudizio in favore del dipendente, richiesta delle motivazioni per cui l'azienda prosegue anche a livello di Cassazione;
9. DM Sicurezza lavoro: ritardi nell'applicazione e nella definizione del Piano formativo generale;
10. Costituzione CPO aziendali.
11. Nuovo impulso alle Relazioni Industriali sia a livello centrale che periferico
12. Richiesta incontro AIE del su Piano industriale;